

**IT**

Bruxelles, 5 febbraio 2020

|  |
| --- |
| **SESSIONE PLENARIA  DEL 22 E 23 GENNAIO 2020  SINTESI DEI PARERI ADOTTATI** |
| **Il presente documento è accessibile nelle lingue ufficiali sul sito Internet del CESE  al seguente indirizzo:**  <https://www.eesc.europa.eu/it/our-work/opinions-information-reports/plenary-session-summaries>  **I pareri menzionati possono essere consultati online tramite il motore di ricerca del CESE:**  <https://dmsearch.eesc.europa.eu/search/opinion> |

**Indice:**

[**1.** **AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, AMBIENTE** 3](#_Toc31709628)

Alla sessione plenaria del 22 e 23 gennaio 2020 hanno partecipato **Gordan Grlić Radman** ministro degli Affari esteri ed europei della Repubblica di Croazia; **Tom Jenkins**, ex Presidente del Comitato economico e sociale europeo; **Madeleina Kay**, attivista; **Virginijus Sinkevičius**, commissario per l'Ambiente, gli oceani e la pesca; **Ovais Sarmad**, vicesegretario esecutivo della convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici; **Enrico Giovannini**, portavoce dell'Alleanza italiana per lo sviluppo sostenibile (ASviS); **Semia Cherif**, coordinatrice e autrice principale della Rete di esperti mediterranei in materia di cambiamenti climatici e ambientali (MedECC), Tunisia; e **Olga Kikou**, responsabile degli Affari europei di *Compassion in World Farming*.

Nel corso della sessione plenaria il Comitato ha adottato i seguenti pareri:

# **AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, AMBIENTE**

* ***L'economia sostenibile di cui abbiamo bisogno***

**Relatore:** Peter SCHMIDT (Lavoratori – DE)

**Documento di riferimento:** Parere d'iniziativa

EESC-2019-02316-00-00-AC

**Punti salienti del parere**

## Il CESE sottolinea che l'Unione europea (UE) si è pienamente impegnata a favore dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e dei suoi 17 obiettivi di sviluppo sostenibile. Per garantire la loro corretta attuazione, l'UE deve sviluppare con urgenza le basi di un'economia del benessere sostenibile e inclusiva che operi a favore di tutti.

## La visione di progresso sociale che si basa soltanto sul perseguimento della crescita del prodotto interno lordo non riflette importanti elementi del benessere individuale e sociale e non tiene adeguatamente conto delle considerazioni ambientali e sociali.

## Il CESE invita l'UE a proporre una nuova visione di prosperità per le persone e il pianeta, basata sui principi della sostenibilità ambientale, del diritto a una vita dignitosa e della protezione dei valori sociali. L'economia è un fattore importante per realizzare questa visione.

## L'economia del benessere dovrebbe proteggere gli ecosistemi, conservare la biodiversità, realizzare una transizione giusta verso un modo di vivere climaticamente neutro in tutta l'UE e promuovere un'imprenditorialità sostenibile. In tutta l'UE i sistemi di istruzione svolgeranno un ruolo chiave nella promozione di tali concetti nella società, iscrivendovi il modo di pensare dei responsabili politici e dei leader di domani.

## Per realizzare tale obiettivo, il CESE riconosce l'esigenza di sostenere i cambiamenti fondamentali che hanno già iniziato ad emergere nella natura dell'impresa, nell'organizzazione del lavoro, nel ruolo degli investimenti e nella struttura del sistema del denaro.

## Il CESE:

## sottolinea che la costruzione dell'economia del benessere deve partire dall'adozione di un approccio precauzionale in cui la stabilità macroeconomica non dipenda dalla crescita del prodotto interno lordo (PIL). Propone di elaborare, al di là del PIL, nuovi indicatori dei risultati economici e del progresso sociale;

## propone di adottare un quadro degli standard di vita (*Living Standards Framework*) e di introdurre un bilancio del benessere per l'UE, sul modello di approcci già adottati altrove;

## chiede l'abolizione delle sovvenzioni dannose e l'allineamento di tutta la spesa pubblica dell'UE e dei suoi Stati membri all'obiettivo della neutralità climatica;

## chiede un patto ecologico e sociale europeo (*European Green and Social Deal*) che renda disponibili i considerevoli investimenti necessari per una transizione giusta verso un'economia climaticamente neutra e crei posti di lavoro di qualità in ogni comunità;

## invita la Commissione e gli Stati membri a realizzare una "riforma fiscale verde" al fine di contribuire ad allineare l'imposizione fiscale, le sovvenzioni e le politiche predistributive con l'obiettivo di realizzare una transizione giusta verso un'economia del benessere, in particolare applicando la legislazione vigente;

## propone un riesame della dipendenza degli Stati membri dell'UE dalla crescita e una strategia intesa a dare la priorità al benessere sostenibile e inclusivo nell'economia dell'UE. Raccomanda inoltre una revisione delle norme di bilancio e monetarie dell'UE intesa a garantire che siano adeguate per realizzare la transizione a un'economia climaticamente neutra;

## chiede che tutti i quadri e gli strumenti strategici, di bilancio e/o finanziari esistenti a livello di UE (quali il quadro finanziario pluriennale, il semestre europeo e il programma Legiferare meglio) siano urgentemente allineati a una transizione giusta verso un'economia del benessere;

## propone di adeguare il patto di stabilità e crescita e l'analisi annuale della crescita per garantire che l'economia del benessere sia pienamente coerente con gli obiettivi di sviluppo sostenibile e con il pilastro europeo dei diritti sociali.

***Persona da contattare:*** *Stella Brozek-Everaert*

*(Tel. +32 25469202 – -e-mail:* [*Stella.BrozekEveraert@eesc.europa.eu*](mailto:Stella.BrozekEveraert@eesc.europa.eu)*)*

* ***Merluzzo bianco del Baltico orientale***

**Relatore generale:** Gerardo LARGHI (Lavoratori - IT)

**Documenti di riferimento:** COM(2019) 564 final – 2019/0246 COD

EESC-2020-00108-00-00-AC

**Punti salienti del parere**

## Il Comitato economico e sociale europeo avalla la proposta della Commissione per un intervento urgente in favore del comparto della pesca del merluzzo bianco del Mar Baltico ma considera che essa da sola non può bastare a rispondere ai bisogni di quell'area e delle popolazioni lì residenti.

## Poiché la ricerca scientifica ha dimostrato che la mortalità attuale del merluzzo bianco è dovuta a fattori ambientali piuttosto che alla pesca, il CESE chiede che la Commissione consideri prioritario ogni intervento che aiuti a migliorare l'ecosistema del Mar Baltico.

## Il CESE invita gli Stati membri che hanno competenza nello stabilire le regole dell'attribuzione delle compensazioni economiche per la demolizione dei pescherecci a tenere nel dovuto conto i lavoratori specializzati del settore che si ritroverebbero senza una fonte di reddito.

## Il CESE invita gli Stati membri a utilizzare i fondi del Fondo sociale europeo per realizzare programmi di riqualificazione dei lavoratori oggi impiegati in questo settore.

## Il CESE sottolinea che vietando la riconversione nella pesca amatoriale e turistica, la proposta precluda agli operatori un concreto sbocco lavorativo e imprenditoriale.

***Persona da contattare:*** *Arturo Iniguez*

*(Tel. +32 25468768 – e-mail:* [*Arturo.Iniguez@eesc.europa.eu*](mailto:Arturo.Iniguez@eesc.europa.eu)*)*

*\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_*